

Nella giornata ha luogo anche un tratto di trekking tra **Qiaotou** e **Chamakezhan** che, con la sosta nel *villaggio del Tamburo di Pietra*, offre l'occasione di ammirare la prima grande svolta dello Yangtze. Qui il fiume, dopo aver percorso la prima parte del suo percorso in direzione sud, piega bruscamente verso nord, dirigendosi verso la grande pianura centrale cinese.
Pranzo e cena in ristorante durante l'escursione, pernottamento alla Tea Horse Guesthouse con spettacolare vista sulla gola, atmosfera rilassante e rinomata cucina.

30 lunedì

Mattinata di trekking prima del trasferimento in bus, in direzione di **Baishuitai**. Si tratta di un'area di circa 3 chilometri quadrati con caratteristiche geomorfologiche eccezionali; tutta la zona è ricoperta da uno strato di carbonato di calcio derivante da depositi derivanti dalle acque di sorgente. La località è un sito di origine della cultura dongba e della minoranza etnica Naxi.
Pranzo in ristorante durante la giornata.

Arrivo a **Zhongdian**, nota anche come *Shangri-La*, il nome del luogo immaginario descritto nel romanzo "Orizzonte perduto" di James Hilton. Nel romanzo del 1933, si parla di un luogo nell'estremità occidentale dell'Himalaya nel quale si vedevano meravigliosi paesaggi, dove il tempo si era quasi fermato in un'atmosfera di pace e tranquillità. Shangri-La era organizzato come una comunità lama perfetta, dalla quale erano bandite tutta una serie di umane debolezze (odio, invidia, avidità, avarizia, ira, adulterio, ecc), facendone un eden materiale e spirituale in cui l'occupazione degli abitanti era quella di produrre cibo nella misura strettamente necessaria al sostentamento e trascorrere il resto della giornata nell'evoluzione della conoscenza interiore della scienza e nella produzione di opere d'arte.

Si visita poi la città vecchia, dove si assapora ovunque la cultura tibetana.

Cena in ristorante e pernottamento al Zhongdian Shiner hotel, albergo di standard internazionale con un servizio di qualità superiore.

1 martedì

Nella mattinata visita al *Lago Pudacuo*, il cui nome deriva dalla locale parola tibetana per indicare l'assistenza divina sui viaggiatori e sulla loro barca al fine di attraversare in modo sicuro i numerosi laghi che punteggiano su questa area. I più importanti e famosi in questo parco sono Bita e il Shudu, anche se le zone umide si estendono ben oltre. Tutta la zona racchiude montagne ricoperte di foreste, ampie vallate di praterie, piante e animali rari.

Trekking nell'area dei *laghi Bita e Shudu*, tra meravigliosi boschi di camelle, rododendri ed azalee, con pranzo in ristorante.

Rientro a **Zhongdian** nel tardo pomeriggio e cena in ristorante.

2 mercoledì

Partenza in mattinata e visita al *monastero Songzhanlin*, luogo di coltivazione di preziose magnoliacee e noto anche come Monastero Guihua, uno dei più famosi monasteri della regione Kang. La costruzione del monastero iniziò nel 1679 e fu completata due anni dopo: il tetto in rame dorato conferisce al monastero una caratteristica impronta tibetana e le 108 colonne al piano inferiore riportano alle caratteristiche regionali han.

Su entrambi i lati delle sale del monastero ci sono preziosi affreschi, raffiguranti storie e leggende buddhiste.

Pranzo in ristorante durante l'escursione e, nel pomeriggio, trasferimento all'aeroporto di **Zhongdian** per il volo su **Kunming**.

Cena in ristorante e sistemazione presso il Kunming hotel.

3 giovedì

Trasferimento all'aeroporto di **Kunming** e inizio del viaggio aereo di rientro in Europa con scalo a **Hong Kong**.

4 venerdì

Dopo la notte trascorsa in volo (pasti a bordo) arrivo a Milano in mattinata.

Pranzo in corso d'escursione, cena in ristorante e rientro in serata al Landscape hotel.



26 giovedì

Partenza in bus in direzione di **Shaxi**, attraverso boschi di querce himalayane e rododendri arborei, e visita al *monte Shibaoshan*, famoso per le sue *grotte* e la particolare topografia dell'area detta "*lanxia*" risalente a 600 milioni di anni fa. Costituita da rocce rosse a forma di petali che coprono una superficie di tre chilometri quadrati, la zona è famosa anche per le iscrizioni ed i disegni incisi e dipinti sulla superficie delle rocce da artisti, intellettuali e turisti che hanno visitato questo luogo fin dall'epoca della dinastia Tang (618-907). Nelle pareti del monte vi sono ben 16 *grotte*, la più grande fu scavata a cominciare dal 1179, che ospitano 139 statue e sculture. Le statue e le iscrizioni finemente incise rappresentano vivacemente personaggi storici del Regno Nanzhao (649-902), la vita nella corte imperiale, scene di politica, immagini buddhiste, missionari

stranieri ed il culto di miti e totem.

È quindi il turno del *tempio Baotang*, chiamato anche il tempio sospeso, dove migliaia di gradini conducono a saloni, padiglioni, torri, ponti di pietra e profonde grotte.

Pranzo in corso d'escursione che prevede un buon tratto di strada da percorrere a piedi.

Cena in ristorante e sistemazione presso la Shaxi Cultural Centre Guesthouse, confortevole e rilassante luogo di riposo caratterizzato da una tradizionale atmosfera, utile alla conoscenza della comunità locale.

27 venerdì

Partenza in bus per **Lijiang** che si raggiunge dopo aver sostato a **Jianchuan**.

All'arrivo, la visita ha inizio con un tour nella *città vecchia*: chiusa al traffico, con stradine di pietra, canali, e circondata da colline. Tutto qui è stato restaurato, tanto che potrebbe essere definita una Nuova Vecchia Cina. La minoranza etnica autoctona, i *Naxi*, tuttora abita la città e sovente capita di vederli riuniti nella Piazza del Mercato.

Si prosegue poi con il *Palazzo Mufu*, la residenza ufficiale dell'antico sovrano di Lijiang. Lo stile architettonico riflette la costruzione e le tecniche di progettazione che si possono incontrare nelle pianure centrali della Cina, ed ha guadagnato valore durante le dinastie Ming e Qing. Le decorazioni degli edifici sono stilisticamente simili a quelle del palazzo di Ming; volutamente mantengono sobrie per riflettere la maestosità del sovrano.

Pranzo in corso d'escursione e cena in ristorante; il gruppo alloggia allo Yinxiang Lijiang Gucheng Wenyuan hotel, struttura situata nella città vecchia e dotata di ogni comfort.

28 sabato

Intera giornata dedicata ai dintorni di **Lijiang**, sulle tracce di Joseph Rock, il padre della peonia più famosa (*Paeonia rockii*).

Visita al *mercato locale* e al *Museo Dongba*, il quale presenta i vari aspetti della ricca e complessa cultura "dongba" trasmessa nei secoli dagli stregoni/sacerdoti *naxi* e dalla scrittura pittografica usata da costoro, straordinariamente conservatasi nel tempo: rotoli di evoluzione dell'anima, diversi altari, quadri con iscrizioni, vetrine con costumi e corone delle cinque divinità.

Trasferimento al *lago del Drago Nero*, situato nel **Parco Yuquan** (Fontana di Giada), che si estende ai piedi della collina Xiangshan. Lo specchio lacustre deve il suo nome all'acqua dello stagno, "scintillante come la giada e chiara come l'acqua della sorgente". Spostamento al villaggio di **Baisha** per ammirare gli affreschi murali, risalenti per la maggior parte alla dinastia Ming (1368-1644); fra i 55 affreschi esistenti, i più grandi si trovano nella sala Dabaoji e la maggior parte narrano episodi di vita religiosa, rappresentazione artistica delle culture *Naxi*, tibetane, *Bai* e *Han*. Trasferimento al **Yuhu village**, un affascinante villaggio di etnia *Naxi* collocato ai piedi delle Snow Mountains, per poi proseguire fino al **villaggio Longquan** ed alla **residenza Luoke**.

Pranzo in corso di escursione, cena in ristorante e rientro a **Lijiang** in serata.



29 domenica

L'itinerario conduce a uno dei canyon più profondi del mondo, situato nell'alto corso del Fiume Azzurro (Yangtze) a circa 2000 metri di quota dove il fiume scorre in una profonda fessura posta fra lo Jade Dragon Snow Mountain e Haba Xueshan (rispettivamente 5.600 e 5.400 metri di altezza): qui la *Gola del salto di tigre*, fornisce al visitatore uno spettacolo naturale tra i più suggestivi al mondo. Ripercorriamo qui le orme del temerario cacciatore di piante inglese George Forrest, attraverso coltivazioni di noci, alla ricerca del famoso papavero blu.



Yunnan: sulle orme dei cacciatori di piante

21 aprile - 4 maggio 2012

Un viaggio entusiasmante con una guida d'eccezione. Antonio Perazzi, appassionato botanico e paesaggista di fama internazionale, conduce l'itinerario che si snoda tra le bellezze naturali dello Yunnan; territorio che vanta un binomio unico al mondo, composto da una enorme ricchezza di risorse naturali e di patrimoni culturali.

21 sabato

Partenza da Milano Malpensa con volo per **Hong Kong**.

22 domenica

Arrivo a **Hong Kong** e seguente volo in coincidenza per **Kunming**. Conosciuta anche come "Città dei Quattro Fiori" -magnolie, camelie, azalee, primule- emana un fascino indiscutibile dovuto all'atmosfera dei vecchi quartieri, alla popolazione mista e colorata e all'aria mite. All'arrivo, trasferimento al Kunming hotel situato nella parte centrale della città, in prossimità dell'area commerciale: sistemazione e cena in albergo.

23 lunedì

Intera giornata trascorsa a **Kunming** iniziando con una passeggiata al *mercato dei fiori e degli uccelli*, colorata rassegna di bancarelle dove si trovano oggetti di ogni tipo e origine, ma anche molte specie di piante e fiori. Partenza per la *Foresta delle Pietre*, sito che UNESCO ha dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità nel 1996, nei pressi del villaggio di **Shilin**. Si tratta di una formazione carsica con alti pinnacoli che si stagliano verso il cielo e che visti da lontano sembrano alberi pietrificati. Pranzo in ristorante locale e, nel pomeriggio, sosta sulla collina **Mingfeng** per visitare il *tempio d'Oro*, dedicato al culto taoista, costruito nel 1620 e dedicato a Zhenwu, dio della Stella polare e simbolo dei sovrani virtuosi; la costruzione è caratterizzata da un padiglione in bronzo ospitante una statua di Zhenwu circondato dalla Fanciulla di Giada e dal Giovane d'Oro.

Rientro a **Kunming** e cena in ristorante.



24 martedì

In mattinata visita al *giardino botanico di Kunming*. Costruito nel 1938 con lo scopo di salvaguardare rare specie floreali in via di estinzione, alberi e piante officinali, è il più grande giardino botanico della Cina con circa 4.000 varietà di piante tropicali e subtropicali. Una decina di aree differenti tra loro, scandiscono il ritmo della visita: il Giardino delle Camelie è l'unico del paese e conta più di 40 specie, mentre la piantagione di the è una delle più note dell'intera Cina. Completano il quadro magnolie, begonie, piante ornamentali, giardini di felci, idrofite e numerose altre specie minacciate; la conservazione e l'osservazione scientifica di tali specie è molto importante anche a motivo del fatto che l'esportazione di oli ed essenze vegetali è una delle principali voci dell'economia locale.

Pranzo in corso d'escursione e pomeriggio di trasferimento in bus a **Dali**: all'arrivo in città, cena in ristorante e sistemazione al Landscape hotel, costruzione in stile architettonico tipico della minoranza Bai, situato in un'oasi di tranquillità della città vecchia.



25 mercoledì

La giornata inizia con una passeggiata al *Shaping morning market di Dali*, a cui segue un'escursione tra distese di loto, sul *Lago Erhai*, situato circa due chilometri dalla città, indicato come il più grande lago dell'altopiano ed uno dei sette più grandi di acqua dolce presenti in Cina. Pranzo in ristorante durante le visite.

Visita nel pomeriggio all'area delle *Tre Pagode*, tra le più antiche strutture architettoniche della Cina sud-occidentale, diventate il simbolo di Dali. Le tre Pagode rappresentano uno squisito esempio di architettura cinese sopravvissuto alla rivolta musulmana e a numerosi terremoti. Durante il recente restauro sono stati trovati all'interno della pagoda principale numerosi oggetti in oro, argento e bronzo così come perle di giada, agata, ambra. Situato dietro le pagode si trova il *tempio Chongsheng*, costruito in tipico stile architettonico dello Yunnan e con gli edifici posti su tre livelli. La

giornata termina con una passeggiata tra le vie della *città vecchia*, dove si conserva una piacevole atmosfera d'altri tempi.